

standardizzate» con il fine di razionalizzare e ridurre all'essenziale le richieste di informazioni agli uffici ispezionati, onde concentrare gli sforzi su una verifica sul campo della funzionalità dei servizi e sui contributi propositivi che possono essere dati.

Inoltre, sempre in un'ottica di razionalizzazione delle richieste ispettive, era stato costituito un ulteriore gruppo di lavoro – composto da personale dell'Ispettorato, della Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati (DGSIA) e della Direzione Generale di statistica e analisi organizzativa (DGStat) – per la realizzazione di un protocollo operativo per il c.d. «*pacchetto ispettori*», allo scopo di portare a compimento un sistema organico di estrazione dei dati dei registri informatici del settore civile da mettere a disposizione del corpo ispettivo, dei dirigenti degli uffici giudiziari e degli stessi magistrati per realizzare un duttile ed immediato strumento di costante autodiagnosi dell'attività degli uffici.

La sperimentazione è stata effettuata nel corso dell'ispezione ordinaria presso il Tribunale di Firenze, conclusasi nel marzo 2018, ed ha evidenziato gli aspetti positivi di detto strumento di estrazione dei dati che, da un lato, favorisce il miglioramento della programmazione dell'attività dei singoli uffici giudiziari e, dall'altro, assicura vuoi la tempestiva individuazione dei settori in sofferenza vuoi l'ottimizzazione dei tempi di raccolta dei dati ai fini ispettivi.

In considerazione dell'esito della sperimentazione, è stata decisa la diffusione del c.d. «*pacchetto ispettori*» a tutti gli uffici di primo grado a partire dal turno ispettivo del settembre 2018.

Il proposito per l'anno 2019 è quello di estendere detto sistema anche alla raccolta dei dati relativi ai ritardi nel deposito delle sentenze civili di primo grado.

Al fine di raggiungere l'ulteriore obiettivo, previsto nel documento programmatico per l'anno 2018, di avviare l'attività di remotizzazione della raccolta dei dati da parte dell'Ispettorato, in fase pre-ispettiva, nel corso dell'anno è stata riorganizzata la rilevazione dei flussi degli affari del settore civile demandandola al «*datawarehouse*» della giustizia civile (cd. DWGC) in luogo dei singoli uffici giudiziari.

Tale attività assicura:

- lo sgravio per i singoli uffici da significativi oneri in sede di ispezione ordinaria nonché il raffronto nel tempo dei propri dati;
- la raccolta, da parte dell'Ispettorato generale, di dati sempre più omogenei, tali da consentire un più reale e oggettivo raffronto tra i dati dei diversi uffici.

Rimane, infatti, tra gli obiettivi dell'Ispettorato quello della creazione di una base dati unitaria nella quale far confluire i risultati delle singole ispezioni, secondo schemi omogenei di

rappresentazione dei dati.

Ciò consentirebbe all'Ufficio di contribuire al meglio – riscontrando le sempre più frequenti sollecitazioni in tal senso – al lavoro di proposta e di elaborazione delle diverse articolazioni ministeriali e del Gabinetto, valorizzando un patrimonio conoscitivo che, allo stato, finisce per disperdersi nella frammentazione di ogni singola ispezione.

La realizzazione del progetto implica il reperimento di risorse che giocoforza dovranno provenire dalla DGSIA; quest'ultima ha da tempo manifestato in tal senso una disponibilità che si spera possa trovare conforto nella effettiva dotazione che è messa a disposizione di quella direzione.

Nel tempo, l'auspicio è quello di rendere possibile l'estrazione dei dati di flusso da remoto anche per quanto concerne i registri informatici penali.

Inoltre, nel segno della massima trasparenza dell'amministrazione, in linea con la normativa in materia di accesso da ultimo modificata con il d.lgs. n. 97 del 2016, e secondo le indicazioni del Ministro, previa trasformazione della struttura delle relazioni ispettive degli uffici di primo grado – per far sì che in esse fossero inseriti tutti gli elementi e le informazioni di potenziale utilità e interesse, con esclusione di quelli non divulgabili per motivi di sicurezza o di legittima tutela della *privacy*, che vengono illustrati in una parte riservata della relazione – è proseguita la messa a disposizione della relazione ispettiva all'interno del sito del Ministero della giustizia. Ciò ha comportato la modifica del *report* ispettivo al fine di renderlo sempre più rappresentativo della effettiva realtà dell'ufficio in termini di adeguatezza organizzativa e di qualità del servizio reso.

L'inserimento generalizzato nelle relazioni del c.d. «*quadro sintetico*», nel corso del 2018 portato a regime, consente, attraverso una serie standardizzata di rappresentazioni grafiche, una panoramica di immediata percezione sulla condizione dell'ufficio, rendendo non soltanto più agevole la comprensione dei risultati dell'ispezione, ma più funzionale l'attività ispettiva nella prospettiva dei miglioramenti organizzativi rimessi alla responsabilità della dirigenza degli uffici o dei magistrati che a tale dirigenza aspirano.

L'Ufficio intende completare gli interventi di acquisizione dei dati con la trasformazione anche delle relazioni ispettive relative agli uffici di secondo grado nonché, in relazione alla definitiva adozione del «*datawarehouse*», con l'ulteriore modifica delle «*osservazioni generali*» e del «*quadro sintetico*» per il settore civile del primo grado al fine di adeguarli al nuovo sistema di rilevazione dei dati.

**b) La regolarità e completezza delle annotazioni nella tenuta dei registri informatici -
L'effettività dell'azione giudiziaria - Le problematiche specifiche delle Corti di Appello**

L'attività ispettiva anche per il 2018 ha prestato particolare attenzione al profilo dell'effettività dell'azione giudiziaria, che è connessa alla definitività della decisione e alla sua effettiva esecuzione.

Nel settore civile, le verifiche hanno riguardato essenzialmente il rispetto della ragionevole durata del procedimento (attraverso la gestione dei ruoli e la tempistica dei depositi) e il numero delle impugnazioni.

Nel settore penale, l'attenzione è stata, invece, diretta soprattutto alla verifica dell'incidenza della prescrizione, delle modalità e della tempistica del passaggio dei fascicoli da un ufficio all'altro nonché dell'effettività dell'esecuzione della pena, con particolare riguardo a quelle pecuniarie. Per quanto attiene a queste ultime, è stato verificato, come in genere per le spese di giustizia, anche il rapporto tra l'ufficio giudiziario e l'ente incaricato della riscossione, sia per quanto riguarda gli adempimenti propri dell'ufficio sia quanto al risultato finale conseguito.

Nel corso delle ispezioni ordinarie agli uffici distrettuali, è risultato, poi, sempre più evidente che il vero punto dolente nell'effettività di una risposta adeguata di giustizia è costituito dal giudizio di secondo grado, sotto i profili della difficoltà nella fissazione dei processi, nel compimento degli adempimenti predibattimentali e postdibattimentali, nella tenuta degli scadenziari delle custodie cautelari, della eccessiva durata dei processi stessi, ecc..

Pertanto, con particolare riferimento alle Corti di Appello – settore civile ma soprattutto settore penale – è stato costituito un gruppo di lavoro, composto da magistrati dell'Ispettorato, per l'analisi delle criticità più rilevanti riscontrate, attraverso la comparazione dei dati raccolti nel corso dell'attività ispettiva svolta negli ultimi anni.

Ad oggi, il gruppo di lavoro ha proceduto al raffronto dei dati relativi al settore penale (situazione organici del personale di magistratura ed amministrativo, tempi di iscrizione dei fascicoli e tempi di fissazione della prima udienza, udienze di rinvio e procedimenti pendenti, movimento degli affari e tempi medi di smaltimento, tempi di invio in Cassazione e tempi per la formale irrevocabilità, sentenze di prescrizione con indicazione dell'indice medio di prescrizione, modalità di gestione dei fascicoli con soggetti sottoposti a misura e scarcerazioni) di un campione fra le Corti di Appello sottoposte a ispezione nel triennio 2015-2017.

Nel riassetto organizzativo dell'Ufficio, tale attività è confluita nei compiti dell'*Ufficio studi e innovazioni*, deputato alla raccolta delle prescrizioni/raccomandazioni di maggior rilievo e ricorrenza, per singoli servizi verificati negli uffici distrettuali.

Al lavoro di analisi e comparazione dei dati da parte dell'Ispettorato continuerà a far seguito l'accertamento delle eventuali prassi virtuose e delle soluzioni adottate, così da permettere, ove possibile, la loro diffusione.

È stata poi confermata la necessità di verificare rigorosamente l'esattezza, completezza e tempestività delle annotazioni sui registri informatici e la regolarità nella tenuta dei fascicoli, primo presidio a garanzia della correttezza della gestione dei procedimenti nel merito, rispetto al quale l'Ispettorato ha continuato, come sempre fatto, ad evitare qualunque incursione valutativa. Ciò anche in attuazione della circolare della Direzione generale della giustizia penale dell'11 novembre 2016 *«in tema di attuazione del registro unico penale e criteri generali di utilizzo»*.

Così come per gli anni precedenti, è proseguito l'attento monitoraggio dell'attività degli uffici giudiziari nella concreta attuazione del processo civile telematico, nella completa informatizzazione di tutti i registri e nell'esecuzione delle notifiche telematiche penali, che costituiscono gli assi portanti del processo di innovazione ed al tempo stesso spie significative di situazioni di particolare sofferenza.

Infine, il passaggio all'amministrazione della giustizia della competenza per le spese obbligatorie di gestione degli uffici giudiziari ha imposto un cambiamento di approccio alle verifiche tradizionalmente condotte sulle condizioni strutturali e logistiche delle singole sedi e consente ora di stabilizzare *standard* di verifica sulle soluzioni adottate e sui conseguenti costi che possono costituire significativi indici di efficienza e razionalità dell'azione amministrativa.

c) L'ufficio giudiziario come centro di imputazione di dinamiche economiche complesse

I risultati delle ispezioni ordinarie e delle ispezioni mirate rivolte ai settori nei quali l'attività giurisdizionale si interseca con filiere di interessi professionali economicamente significativi e nei quali l'attività degli uffici giudiziari più fortemente incide sul tessuto economico locale, nonché le vicende giudiziarie degli ultimi anni – in ordine alle quali pronto è comunque stato l'intervento dell'Ispettorato – hanno confermato l'esigenza di proseguire nell'espletamento di più penetranti verifiche.

Nel corso dell'anno 2018 è, pertanto, continuata la particolare attenzione posta all'attività delle sezioni fallimentari, delle esecuzioni civili, delle misure di prevenzione, in parallelo con la tematica dei criteri di nomina e di retribuzione degli ausiliari del giudice, anche in ossequio alle significative modifiche di normazione primaria e secondaria succedutesi (*cfr. a) la modifica introdotta con il d.lgs 25 maggio 2016 n. 97 al regime di pubblicità dell'albo degli*

amministratori giudiziari previsto dall'art. 2 c. 13 della legge 17 luglio 2009 n. 94, operativo solo nella parte pubblica dal luglio del 2016; b) la risoluzione del CSM del 12 ottobre 2016 “in tema di poteri di vigilanza dei dirigenti degli uffici giudiziari in ordine ai con ferimenti degli incarichi di curatore fallimentare, perito, consulente, custode, amministratore giudiziario e ad altri ausiliari del giudice”; c) la circolare della Direzione generale degli affari penali del 19 dicembre 2016 sugli Obblighi di comunicazione di provvedimenti e dati relativi ai beni sequestrati e confiscati nel contesto dei procedimenti di prevenzione; d) la legge 161 del 2017 in materia di modifiche al codice antimafia e delle misure di prevenzione che ha introdotto disposizioni volte a garantire la trasparenza nella scelta degli amministratori giudiziari, prevedendo la rotazione degli incarichi ed il divieto di loro cumulo.)

d) Il fattore tempo. I ritardi e l'eccessiva durata dei procedimenti.

Come è noto, l'iniziativa dell'Ufficio, in collaborazione con il Gabinetto, ha consentito, nell'anno 2016, di mettere definitivamente a punto il documento assunto dal Ministero come riferimento per la rilevazione e valutazione dei ritardi nel deposito dei provvedimenti.

D'altra parte, è noto il salto di qualità nell'attività dell'Ispettorato in questo settore, reso possibile in passato dall'istituzione del “nucleo ritardi” che ha permesso l'elaborazione di criteri, articolati ed uniformi al tempo stesso, per l'analisi delle segnalazioni relative ai ritardi nel deposito dei provvedimenti.

Ciò ha consentito una assoluta attendibilità delle proposte dell'Ispettorato con riguardo alla verifica dei dati nonché affidabilità quanto alla omogeneità delle valutazioni. La stabilizzazione delle interrogazioni dei sistemi informatici e la standardizzazione dei passaggi valutativi conseguenti consentirà, in prospettiva, un'ulteriore significativa evoluzione, restituendo ai responsabili dell'équipe ispettiva il compito dell'intero approfondimento delle singole posizioni e riservando al nucleo ritardi una funzione di controllo e verifica di omogeneità delle proposte e di monitoraggio complessivo dell'attività degli Uffici.

Per quanto riguarda la violazione dei termini massimi di custodia cautelare, incombendo evidentemente sugli ispettori *in loco* l'onere di acquisire tutte le informazioni e gli elementi di valutazione, sempre seguendo le linee guida contenute nel documento sopra richiamato, il nucleo ritardi ha continuato – e continuerà – a svolgere l'attività di ricostruzione definitiva delle singole vicende di tardiva scarcerazione e di formulazione delle proposte conseguenti.

L'Ispettorato ha accompagnato e sotto molti versi favorito, anche nel corso dell'anno 2018, attraverso la pluralità di elementi sottoposti alla valutazione in sede giurisdizionale,

l'evoluzione della giurisprudenza disciplinare, che sta maturando un approccio meno formalistico al problema dei ritardi. L'azione dovrà continuare in questa direzione, cercando di evitare oscillazioni arbitrarie o ingiustificate, ma avendo sempre più presente che il valore fondamentale, di rilevanza costituzionale, sotteso alla sanzione del ritardo nel deposito, non è tanto quello del rispetto della tempistica della redazione dei provvedimenti in sé quanto quello della ragionevole durata del procedimento nel suo complesso.

E' proseguita, infine, l'attività di rilevazione delle inerzie investigative quando negli uffici giudiziari di Procura, con riferimento all'intero ufficio o al ruolo di singoli sostituti, si rilevi un significativo accumulo di procedimenti giacenti da lungo tempo senza che sia stata svolta per essi alcuna attività istruttoria, naturalmente tenendo conto della tipologia dei procedimenti, della situazione complessiva dell'ufficio, del raffronto tra i ruoli dei singoli sostituti e dei rispettivi settori di competenza.

e) Monitoraggio ingiuste detenzioni

Su indicazione programmatica del Ministro della giustizia, l'Ufficio ha iniziato a dare corso al monitoraggio dei procedimenti iscritti presso le Corti d'Appello ai sensi degli artt. 314 ss. c.p.p..

A tal fine, sono state diramate istruzioni ai Magistrati Ispettori tese ad ampliare lo spettro degli accertamenti in sede di verifica ispettiva ordinaria su tutte le ipotesi di ingiusta detenzione, integrando i controlli già previsti sulla applicazione e gestione delle misure custodiali e sull'indebita protrazione delle stesse in violazione dei termini di legge.

L'attività di monitoraggio si sviluppa con le seguenti modalità:

- è stata avviata un'attività di verifica da remoto sui procedimenti ex artt. 314 e ss. c.p.p. mediante la richiesta alle Corti di Appello di trasmettere i dati relativi all'ultimo triennio concernenti:
 - il numero dei procedimenti per riparazione per ingiusta detenzione iscritti nell'ultimo triennio,
 - il numero dei procedimenti definiti nello stesso periodo sopra indicato, distinguendo le ipotesi di accoglimento della domanda da quelle di rigetto,
 - il numero dei procedimenti conclusi con ordinanza di accoglimento non più soggetta ad impugnazione;
ciò al fine di costituire una base dati al 31 settembre 2018;
- è stato disposto che, sin dal turno ispettivo del settembre 2018, la verifica presso le Corti

di Appello – ad oggi svolta mediante la raccolta dei dati di flusso (pendenti iniziali, sopravvenuti, esauriti, pendenti finali) – si estenda alla rilevazione dei tempi di fissazione e di gestione dei procedimenti per riparazione per ingiusta detenzione, dei tempi di deposito dei provvedimenti definitivi, del numero delle ordinanze definitive di accoglimento delle relative domande;

ciò al fine di assicurare la continuità e il costante aggiornamento dell'attività di monitoraggio.

f) Le spese di giustizia

In tale materia, è stata confermata l'indicazione di priorità già formulata nel 2017 ed è stata verificata l'adeguatezza della parte del quadro sintetico dedicata alle voci economiche volte ad orientare l'attività di accertamento in corso di ispezione e ad agevolare una effettiva maggiore conoscenza e una più plastica rappresentazione degli uffici sotto tale punto di osservazione.

g) La programmazione e l'esecuzione dell'attività ispettiva

Si è già detto delle modifiche da attuare nella struttura della relazione ispettiva, che corrispondono anche ad un arricchimento della funzione stessa dell'ispezione.

La sperimentazione del sistema c.d. “*sharepoint*” quale metodologia di condivisione dei dati ha avuto esiti positivi e, in considerazione della possibilità di accesso alla piattaforma dal *web* e non solo dalle postazioni della rete giustizia, ha visto una sua generalizzata applicazione, con una significativa semplificazione delle procedure di acquisizione e validazione dei prospetti.

h) La fase post-ispettiva e le ricadute dell'attività ispettiva - La costituzione dell'“Ufficio studi ed innovazioni”

È divenuta nel tempo sempre più significativa, accanto a quella del servizio studi, l'attività c.d. post-ispettiva.

A titolo di esempio del crescente peso delle attività conseguenti o collaterali alle ispezioni possono richiamarsi: le analisi condotte comparando i risultati delle ispezioni nei grandi uffici metropolitani; quelle sulla prescrizione dei reati e sull'attività di recupero dell'agenzia di riscossione delle spese di giustizia; le sollecitazioni ai dipartimenti per iniziative di normazione secondaria; il contributo alla elaborazione delle linee di condotta dell'amministrazione che possono giovare dell'apporto di diversi uffici (si pensi, in proposito, a situazioni del tutto diverse tra loro, come la messa a punto della nuova regolamentazione dell'accesso agli atti e

dell'accesso civico o il monitoraggio della particolare situazione di stallo determinata dalla pluriennale giacenza di ingente materiale sequestrato nell'area del porto di Gioia Tauro).

A questo scopo è stato costituito l'«Ufficio studi ed innovazioni», in sostituzione del «Nucleo ufficio studi ed aggiornamento giurisprudenziale» e del «Nucleo post-ispettivo».

A detto nuovo Ufficio sono stati assegnati magistrati dell'Ispettorato che, anche in relazione agli obiettivi dell'Ispettorato stesso, come riportati agli altri punti, si occupano di:

- approfondire le questioni giuridiche relative all'attività ispettiva e alla predisposizione delle risposte ai quesiti formulati dagli uffici giudiziari;
- raccogliere le principali questioni applicative rilevate presso gli uffici giudiziari oggetto di ispezione, distinte per aree tematiche;
- elaborare proposte di miglioramento della funzionalità degli uffici, da attuare nel corso di successive attività ispettive ovvero da proporre ad altre articolazioni del Ministero della giustizia;
- raccogliere prassi virtuose riscontrate in sede ispettiva al fine di promuoverne la diffusione negli altri uffici giudiziari;
- creare un archivio condiviso ove raccogliere le più significative massime e sentenze in materia disciplinare emanate dalla sezione disciplinare del C.S.M. e dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione;
- formare il personale ispettivo amministrativo ed interno;
- trattare in via ordinaria gli affari interni;
- implementare il protocollo concernente il gruppo ispettori;
- revisionare e migliorare le richieste standardizzate da sottoporre agli uffici di primo e secondo grado;
- svolgere tutta l'attività post-ispettiva e di supporto al Capo e al Vice Capo dell'Ispettorato; in particolare:
 - attività di controllo, completezza e coerenza delle relazioni ispettive;
 - vigilanza dell'osservanza delle prescrizioni, delle raccomandazioni o rilievi in genere;
 - attività di verifica dei ritardi, finalizzata a raggiungere la maggiore omogeneità di intervento in tale settore;
 - monitoraggio inerente l'individuazione delle problematiche relative al corretto funzionamento degli uffici giudiziari e dei servizi, sia in relazione ai dati rilevati in corso di ispezione sia acquisiti durante la fase di regolarizzazione delle anomalie

rilevate.

i) Il settore internazionale - La costituzione di un nucleo per lo sviluppo dei rapporti con altri sistemi giudiziari

Le sfide poste dal terrorismo internazionale e dalla crescente dimensione transnazionale della criminalità organizzata hanno richiesto, come sottolineato dal Ministro della giustizia nel proprio atto di indirizzo per l'anno 2018, una particolare attenzione alla tematica della cooperazione giudiziaria e delle attività multilaterali delle organizzazioni internazionali.

Nell'ambito di questo contesto è stato costituito un Gruppo di lavoro che promuova e consolidi, in sinergia e su delega specifica dell'Ufficio di Gabinetto, le iniziative sussistenti con riferimento al settore internazionale che involgano l'attività dell'Ispettorato Generale, prime tra tutte quelle attualmente in corso ed aventi ad oggetto la cooperazione giudiziaria civile e la realizzazione di una rete europea degli Ispettorati (RESIJ).

A ciò va aggiunta la necessità di una promozione e di un consolidamento di forme di interscambio di conoscenze (sempre in tema di attività di ispezione e controllo sulla attività degli uffici giudiziari) con i paesi del Nord Europa e dell'Area mediterranea e balcanica, con la Spagna e con i paesi del Sud America, nonché di collaborare nella realizzazione del progetto di gemellaggio – avviato il 10 ottobre 2016 con termine al 9 maggio 2019 – destinato a supportare il Consiglio dei Giudici (KPC), il Consiglio dei procuratori (KPC) e la Procura speciale del Kosovo (SPRK) al fine di incrementare i livelli di efficienza e trasparenza del sistema giudiziario kosovaro, per avvicinarlo agli *standard* EU.

3.1 Ispezioni mirate, straordinarie e inchieste

Nell'anno 2018 sono state definite n. 2 ispezioni mirate, di cui una disposta nel corso del 2018 ed un'altra pendente dal precedente anno.

3.2 Ispezioni ordinarie

Sono state programmate ispezioni ordinarie organizzate in n. 6 turni ispettivi, di cui n.5 per gli uffici grandi, medi e piccoli e n. 1 turno ispettivo solo per gli uffici medi e piccoli.

Tab. 5.1 – Ispezioni ordinarie. Turni ispettivi anno 2018

SEDE	UFFICI GIUDIZIARI	DATA ACCESSO
CIVITAVECCHIA	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 11/09/2012)	16/01/2018
MESSINA	Tribunale, Procura (data inizio ultima ispezione 08/01/2013)	16/01/2018
VIBO VALENTIA	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 30/04/2013)	16/01/2018
Circ. COMO	Ufficio Giudice Pace Como (data inizio ultima ispezione 15/09/2010)	16/01/2018
Circ. LECCO	Ufficio Giudice Pace Lecco (data inizio ultima ispezione 15/09/2010)	16/01/2018
Circ. LODI	Ufficio Giudice Pace Lodi (data inizio ultima ispezione 15/09/2010)	16/01/2018
TORRE ANNUNZIATA	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 12/03/2013)	16/01/2018
VICENZA	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 25/06/2013)	16/01/2018
AREZZO	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 11/09/2012)	13/03/2018
PALMI	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 17/09/2013)	13/03/2018
BENEVENTO	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 12/11/2013)	13/03/2018
Circ. PIACENZA	Ufficio Giudice Pace Piacenza (data inizio ultima ispezione 19/01/2010)	13/03/2018
Circ. CREMONA	Ufficio Giudice Pace Crema-Cremona (data inizio ultima ispezione 19/01/2010)	13/03/2018
Circ. ANCONA	Ufficio Giudice Pace Ancona, Fabriano, Jesi, Senigallia (data inizio ultima ispezione 03/06/2010)	13/03/2018
NAPOLI NORD	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (istituito dal 14/09/2013)	20/03/2018

FIRENZE	Tribunale, Procura (data inizio ultima ispezione 06/11/2012)	20/03/2018
CALTANISSETTA	Corte Appello, Procura Generale, Uff. N.E.P., Tribunale e Ufficio Sorveglianza, Tribunale e Procura Minori (data inizio ultima ispezione 06/11/2013)	08/05/2018
VASTO	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 08/05/2012)	08/05/2018
VITERBO	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 06/11/2012)	08/05/2018
NUORO	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 08/01/2013)	08/05/2018
Circ. TRIESTE	Ufficio Giudice Pace (data inizio ultima ispezione 30/03/2010)	08/05/2018
Circ. GORIZIA	Ufficio Giudice Pace Gorizia (data inizio ultima ispezione 30/03/2010)	08/05/2018
Circ. CALTANISSETTA	Ufficio Giudice Pace Caltanissetta (data inizio ultima ispezione 15/09/2010)	08/05/2018
PALERMO	Corte Appello, Procura Generale, Uff. N.E.P., Tribunale e Ufficio Sorveglianza, Tribunale e Procura Minori, Ufficio Sorveglianza Agrigento e Trapani, Commissariato Usi Civici (data inizio ultima ispezione 14/05/2013)	22/05/2018
BRESCIA	Tribunale, Procura (data inizio ultima ispezione 08/01/2013)	22/05/2018
TRIESTE	Corte Appello, Procura Generale, Uff. N.E.P., Tribunale e Ufficio Sorveglianza, Tribunale e Procura Minori, Ufficio Sorveglianza Udine, Commissariato Usi Civici (data inizio ultima ispezione 14/05/2013)	19/06/2018
AOSTA	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 06/11/2012)	19/06/2018
FROSINONE	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 06/11/2012)	19/06/2018

AVEZZANO	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 25/06/2013)	19/06/2018
PIACENZA	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 08/01/2013)	19/06/2018
Circ. ALESSANDRIA	Ufficio Giudice Pace Acqui Terme, Alessandria, Tortona (data inizio ultima ispezione 19/01/2010)	19/06/2018
Circ. CUNEO	Ufficio Giudice Pace Cuneo, Mondovì, Saluzzo (data inizio ultima ispezione 25/05/2010)	19/06/2018
Circ. VICENZA	Ufficio Giudice Pace Bassano del Grappa, Vicenza (data inizio ultima ispezione 15/09/2010)	19/06/2018
AVELLINO	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 12/11/2013)	18/09/2018
BIELLA	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 06/05/2013)	18/09/2018
FERRARA	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 12/03/2013)	18/09/2018
LUCCA	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 05/03/2013)	18/09/2018
Circ. SIRACUSA	Ufficio Giudice Pace Avola, Lentini, Noto, Palazzolo, Acreide e Siracusa (data inizio ultima ispezione 15/09/2010)	18/09/2018
Circ. TARANTO	Ufficio Giudice Pace Manduria, Martina Franca, San Giorgio Ionico, Grottaglie e Taranto (data inizio ultima ispezione 15/09/2010)	18/09/2018
MILANO	Corte Appello, Procura Generale, Uff. N.E.P., Tribunale e Ufficio Sorveglianza, Tribunale e Procura Minori, Ufficio Sorveglianza di Pavia e Varese, Commissariato Usi Civici (data inizio ultima ispezione 11/09/2012)	18/09/2018
CAGLIARI	Corte Appello, Procura Generale, Uff. N.E.P., Tribunale e Ufficio Sorveglianza, Tribunale e Procura Minori, Commissariato Usi Civici (data inizio ultima ispezione 08/01/2013)	18/09/2018

Circ. BRESCIA	Ufficio Giudice Pace Brescia e Chiari (data inizio ultima ispezione 15/09/2010)	18/09/2018
Circ. BUSTO ARSIZIO	Ufficio Giudice Pace Busto Arsizio e Legnano (data inizio ultima ispezione 15/09/2010)	18/09/2018
LATINA	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 14/05/2013)	13/11/2018
LIVORNO	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. + Sezione distaccata e Uff. N.E.P. di Portoferraio (data inizio ultima ispezione 12/03/2013)	13/11/2018
LODI	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 05/03/2013)	13/11/2018
TEMPIO PAUSANIA	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 04/03/2014)	13/11/2018
Circ. UDINE	Ufficio Giudice Pace Gemona del Friuli, Tolmezzo e Udine (data inizio ultima ispezione 30/03/2010)	13/11/2018
SALERNO	Corte Appello, Procura Generale, Uff. N.E.P., Tribunale e Ufficio Sorveglianza, Tribunale e Procura Minori (data inizio ultima ispezione 05/11/2013)	13/11/2018
PADOVA	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 06/11/2012)	13/11/2018
RIMINI	Tribunale, Procura, Uff. N.E.P. (data inizio ultima ispezione 17/09/2013)	13/11/2018
Circ. PAVIA	Ufficio Giudice Pace Abbiategrasso, Vigevano, Voghera e Pavia (data inizio ultima ispezione 19/01/2010)	13/11/2018
Circ. BOLZANO	Ufficio Giudice Pace Bolzano, Bressanone, Brunico, Egna, Merano, Silandro e Vipiteno (data inizio ultima ispezione 16/03/2010)	13/11/2018
Circ. ROVERETO	Ufficio Giudice Pace Riva del Garda e Rovereto (data inizio ultima ispezione 16/03/2010)	13/11/2018

Tab. 5.2– Distribuzione degli uffici ispezionati – anno 2018

Tipologia uffici ispezionati	N°
Uffici di Tribunale	28
Sezioni distaccate di Tribunale	1
Uffici di Procura della Repubblica	28
Uffici del giudice di Pace	51
Uffici NEP	32
Uffici di Corte di Appello	6
Uffici di Procura Generale	6
Uffici di Tribunale di Sorveglianza	6
Uffici del Magistrato di Sorveglianza	11
Uffici del Tribunale per i Minorenni	6
Uffici di Procura c/o Tribunale per i minorenni	6
Uffici del Commissario per la liquidazione degli usi civici	4
TOTALE	185
* per un totale di n. 20 circondari	

Inoltre, è proseguita nell'anno 2018, d'intesa con la Direzione Generale della giustizia civile, l'attività di verifica degli organismi di mediazione.

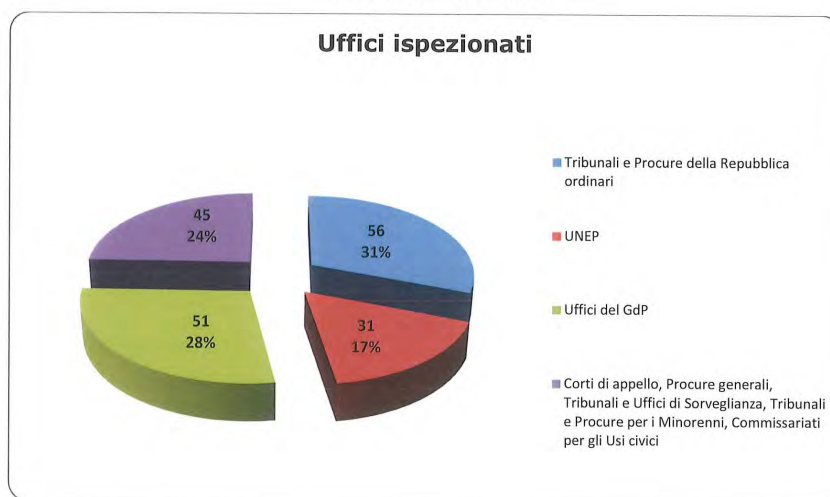
Organismi di mediazione
ispezionati alla data del 30.9.2018

Ispezioni concluse	42
Ispezioni in corso	7
Totale	49

Tab. 5.3 – Raggruppamento delle tipologie degli uffici ispezionati e da ispezionare nell'anno 2018

Tipologia uffici ispezionati	Anno 2018
Tribunale e Procura della Repubblica ordinaria	56
Uffici NEP	31
Uffici del giudice di pace	51
Corte di appello, Procura generale, Tribunale sorveglianza, Ufficio sorveglianza, Tribunale minorenni, Procura minorenni e Commissariato usi civici	45
Totale	183

Grafico della tabella 5.3



4. ATTIVITÀ CONSEGUENTE ALLE VERIFICHE ISPETTIVE

4.1 Raccomandazioni e prescrizioni, monitoraggi relativi

All'esito dell'attività ispettiva ordinaria svolta nell'anno 2018 sono stati riscontrati casi di irregolarità che hanno dato origine, oltre che a moltissime istruzioni e regolarizzazioni immediate, a raccomandazioni scritte e, nei casi più significativi, a prescrizioni agli uffici, ai sensi dell'art. 10 l. n. 1311 del 1962. In relazione a dette raccomandazioni e prescrizioni sono

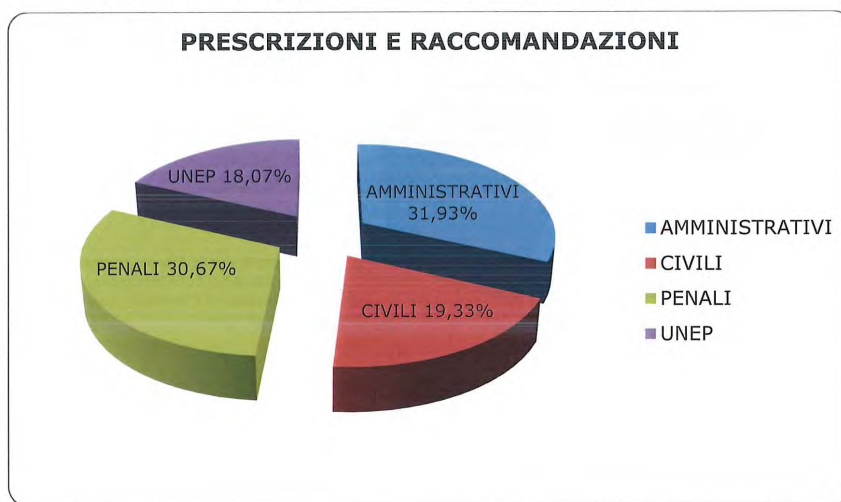
state, quindi, aperte procedure di monitoraggio così suddivise a seconda dei settori interessati.

Tab. 6.1 - Procedure di monitoraggio delle attività di regolarizzazione a seguito di prescrizioni o raccomandazioni ispettive aperte - anno 2018

SERVIZI	PRESCRIZIONI	RACCOMANDAZIONI	TOTALE	%
AMMINISTRATIVI	64	12	76	31,93%
CIVILI	40	6	46	19,33%
PENALI	66	7	73	30,67%
UNEP	38	5	43	18,07%
Totale procedure di monitoraggio aperte	208	30	238	100%

(rilevazione al 30.9.2018 compreso)

Grafico relativo alle prescrizioni e raccomandazioni (tab. 6.1)



Nel corso dell'anno, sono state inoltre esaurite 252 procedure di monitoraggio delle attività di regolarizzazione poste in essere dagli uffici, riferite a prescrizioni e raccomandazioni impartite nell'anno o all'esito di precedenti ispezioni. Tale attività, che sempre più si caratterizza per i suoi connotati di stimolo e impulso diretto ad elevare la qualità dei servizi interessati, riveste una particolare importanza sia sotto il profilo della rimozione delle singole criticità, sia sul più